

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA  
(Aggiornato ai sensi del D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134)  
Delibera n.32 del 07/01/2026

**IL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

- VISTO il **D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134**, recante modifiche alle norme in materia di disciplina scolastica, con particolare riferimento alle sanzioni disciplinari e alle sospensioni;
- VISTO il **D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249** e il **D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235**;
- VISTE le **Linee guida ministeriali** su comportamento, prevenzione del bullismo e cittadinanza attiva;
- CONSIDERATA la necessità di armonizzare il Regolamento d'Istituto con le nuove disposizioni del DPR 134/2025;

**DELIBERA**

l'adozione del seguente **Regolamento di Disciplina**, vincolante per alunni, famiglie e personale scolastico, con decorrenza dalla pubblicazione all'Albo dell'Istituto.

**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

**Art. 1 – Finalità e principi generali**

1. La disciplina è finalizzata all'**educazione e alla responsabilizzazione** degli alunni.
2. Ogni provvedimento disciplinare deve essere proporzionato, motivato, rispettoso della dignità personale e volto al **recupero educativo**.
3. La valutazione della condotta è distinta dalla valutazione del profitto, come previsto dal DPR 134/2025.
4. Nessuna sanzione può essere irrogata senza aver garantito il diritto di difesa dell'alunno.

**Art. 2 – Diritti degli alunni**

Gli alunni hanno diritto a:

1. frequentare un ambiente sereno e sicuro;
2. libertà di pensiero e partecipazione attiva;
3. valutazioni trasparenti e motivate;
4. tutela della privacy e della dignità personale;
5. essere informati sulle regole disciplinari e sulle modalità di ricorso.

**Art. 3 – Doveri degli alunni**

Gli alunni sono tenuti a:

1. frequentare regolarmente e rispettare gli orari;
2. svolgere con impegno le attività didattiche;
3. mantenere un comportamento rispettoso verso compagni, docenti e personale;
4. osservare le regole di sicurezza e utilizzare correttamente gli spazi e i materiali scolastici;
5. rispettare il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto;
6. collaborare a percorsi riparativi e attività di cittadinanza attiva in caso di infrazioni.
7. non utilizzare, se non sotto l'autorizzazione degli insegnanti, i propri dispositivi personali. I dispositivi dovranno essere spenti e riposti liberamente da parte degli alunni sulla cattedra o in apposito contenitore, liberando il personale scolastico da ogni responsabilità sulla custodia degli stessi.

#### **Art. 4 – Infrazioni e classificazione**

Le infrazioni si distinguono in:

- **Lievi**: comportamenti episodici, non pericolosi, facilmente correggibili;
- **Gravi**: comportamenti ripetuti, pericolosi o lesivi di beni e persone;
- **Gravissime**: violenza fisica o psicologica, bullismo, cyberbullismo, danni gravi, furto, vandalismo, comportamenti che pongono a rischio la sicurezza.

#### **Art. 5 – Sanzioni disciplinari**

Le sanzioni sono proporzionate all'infrazione e comprendono:

1. Richiamo verbale;
2. Ammonizione scritta del docente;
3. Comunicazione e convocazione della famiglia;
4. Ammonizione scritta da parte del Dirigente scolastico;
5. Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni;
6. Esclusione da uscite o attività extrascolastiche
7. Sospensione dalle lezioni da tre a 15 giorni (per infrazioni gravi o ripetute);
8. Sospensione oltre 15 giorni o allontanamento temporaneo dall'istituto, nei casi più gravi, secondo quanto previsto dal DPR 134/2025 (atti violenti/aggressioni verso il personale scolastico o gli studenti)

#### **Art. 6 – Procedimento disciplinare**

1. L'alunno deve essere sempre ascoltato prima di qualsiasi provvedimento.
2. La famiglia viene informata e può presentare osservazioni.
3. Il provvedimento deve essere motivato, verbalizzato e notificato.
4. In caso di allontanamento dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività devono essere svolte presso l'istituzione scolastica
5. In caso di Allontanamento dalle lezioni compreso tra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico da svolgersi presso strutture ospitanti (enti, associazioni, enti del Terzo settore) con le quali l'istituzione scolastica stipulerà apposite convenzioni.  
Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale è considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto per la validità dell'anno scolastico, senza influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.  
In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti (per inidoneità o mancata manifestazione di interesse), le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica.  
Il consiglio di classe può deliberare la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro in classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato
6. Nei casi di allontanamento superiore a quindici giorni la scuola promuove un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, in coordinamento con la famiglia e, se necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria.

#### **Art. 7 – Organi competenti**

<b>Organo</b>	<b>Competenze</b>
Docente	Richiami verbali, ammonizioni, comunicazioni alla famiglia

<b>Organo</b>	<b>Competenze</b>
Coordinatore di classe / Dirigente	Infrazioni gravi, esclusioni da uscite o attività
Consiglio di Classe	Sospensioni da 1 a 15 giorni
Consiglio di Istituto	Sospensioni superiori a 15 giorni e provvedimenti straordinari

### **Art. 8 – Sospensione (aggiornamento al DPR 134/2025)**

1. Le sospensioni assumono una finalità educativa e formativa, piuttosto che meramente punitiva.
2. Durante il periodo di sospensione lo studente non viene semplicemente escluso, ma viene coinvolto in attività didattiche, di riflessione o di responsabilizzazione, coerenti con l'obiettivo di recupero educativo.
3. La durata della sospensione è commisurata alla gravità dell'infrazione e si articola come segue:
  - a) Fino a 2 giorni — sospensioni brevi per infrazioni meno gravi: lo studente svolge attività di riflessione e approfondimento all'interno della scuola.
  - b) Da 3 a 15 giorni — per infrazioni gravi e/o ripetute: è previsto lo svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale, presso enti convenzionati o, in mancanza di convenzioni, a favore della comunità scolastica.
  - c) Oltre 15 giorni — riservato a infrazioni gravissime (atti violenti, reati, pericolo per l'incolumità): la sospensione può prevedere un percorso educativo personalizzato, con il coinvolgimento della famiglia, dei servizi sociali e, se necessario, delle autorità competenti. Il rientro a scuola avviene solo dopo la definizione e la sottoscrizione di un Patto Educativo di Rientro, concordato tra la scuola, la famiglia e lo studente, con l'obiettivo di promuovere un reinserimento positivo e consapevole.

### **Art. 9 – Riparazione del danno**

In caso di danni materiali o morali:

1. È previsto il risarcimento economico da parte dell'alunno o della famiglia;
2. Possono essere attivati percorsi riparativi o attività di cittadinanza attiva.

### **Art. 10 – Ricorsi**

Contro le sanzioni disciplinari è possibile ricorrere all'Organo di Garanzia d'Istituto entro 15 giorni.

Contro la decisione dell'Organo d'Istituto è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Regionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

### **Art. 11 – Disposizioni finali**

Il presente Regolamento entra in vigore dalla pubblicazione all'Albo dell'Istituto e integra il Patto Educativo di Corresponsabilità.

Deve essere illustrato agli alunni e alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico.

Grado infrazione	Tipologia di infrazione / comportamento	Provvedimento / Sanzione disciplinare
1 (lieve)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ritardi abituali</li> <li>• assenze non giustificate disattenzione</li> <li>• lieve disturbo in classe</li> <li>• uso inappropriato (non pericoloso) di cellulari / dispositivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Richiamo orale o scritto</li> <li>• richiamo formale sul registro</li> <li>• colloquio con lo studente</li> <li>• segnalazione ai genitori / famiglia</li> <li>• nota disciplinare</li> </ul>
2 (grave)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• disobbedienza ripetuta</li> <li>• offese verbali</li> <li>• uso non autorizzato e recidivo di dispositivi elettronici</li> <li>• mancato rispetto degli spazi e delle regole dell'istituto (bagni, aule, attrezzature)</li> <li>• scarso rispetto dei compagni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• convocazione famiglie</li> <li>• ammonizione scritta del DS</li> <li>• sospensione temporanea da una o più attività (ricreazione, laboratori, uscite) attività di riflessione/consapevolezza all'interno dell'istituto</li> <li>• allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni per infrazioni meno gravi</li> <li>• allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni (infrazioni gravi e/o ripetute)</li> </ul>
3 (gravissima)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamenti di prevaricazione, bullismo o cyberbullismo (minacce, insulti, esclusione, discriminazione)</li> <li>• danneggiamento volontario di arredi/beni comuni, vandalismo</li> <li>• atti di grave mancato rispetto verso docenti o personale scolastico</li> <li>• aggressioni fisiche o gravi minacce a persone, reati</li> <li>• uso di sostanze stupefacenti, comportamenti pericolosi per l'incolumità della comunità</li> <li>• reiterate condotte gravi non mitigate da interventi precedenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• obbligo di risarcimento / ripristino del danno</li> <li>• allontanamento dalla comunità scolastica per oltre 15 giorni</li> <li>• esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame (se previsto), con percorso educativo / riabilitativo</li> </ul>

Come parte integrante delle sanzioni disciplinari più gravi, è prevista, da regolamento di disciplina d'istituto, l'assegnazione di attività di riflessione individuale, mirate a far comprendere allo studente le ragioni del provvedimento e a stimolare una riflessione personale sui comportamenti adottati.

Tali attività includono la redazione di elaborati scritti, in cui lo studente dovrà analizzare il proprio comportamento, le conseguenze derivanti dalle sue azioni e le possibili alternative per risolvere la situazione in modo positivo. Tali attività dovranno favorire la presa di consapevolezza, promuovere il cambiamento attraverso l'introspezione e

il riconoscimento delle proprie responsabilità, stimolare la crescita personale e il miglioramento delle proprie attitudini relazionali e comportamentali all'interno della comunità scolastica.

Oltre tali riflessioni prodotte per iscritto, da elaborare anche in collaborazione con la famiglia, possono essere previste ulteriori azioni educative e riparatorie in grado di favorire il recupero del comportamento e incoraggiare un cambiamento positivo.

□ Lavori di gruppo: l'alunno sarà coinvolto in attività di collaborazione con i compagni, come progetti scolastici o attività di peer tutoring all'interno della scuola, con l'obiettivo di favorire la cooperazione, il rispetto reciproco e il senso di responsabilità collettiva.

□ Interventi di supporto educativo: l'alunno parteciperà a incontri con educatori o con il personale scolastico per approfondire le problematiche che hanno portato all'infrazione, con il fine di trovare strategie per migliorare il comportamento e le relazioni interpersonali.

□ Attività creative o artistiche: l'assegnazione di compiti creativi come la realizzazione di un cartellone o di un'opera d'arte che esprima valori come il rispetto, la solidarietà e la collaborazione, per stimolare una riflessione costruttiva in modo pratico e visivo.

□ Presentazioni o letture: lo studente sarà invitato a preparare e presentare una riflessione orale su temi legati al comportamento positivo, alla gestione dei conflitti o al rispetto delle regole, davanti ai compagni, per sensibilizzare anche gli altri alunni sull'importanza di tali valori.

□ Attività solidale di cura degli spazi scolastici: l'alunno sarà chiamato a prendersi cura di uno spazio della scuola (ad esempio, giardino, cortile, aula), come forma di responsabilità verso la comunità scolastica, al fine di promuovere il rispetto per l'ambiente e la collaborazione.

□ Attività di sensibilizzazione: l'alunno sarà incaricato di partecipare a progetti di sensibilizzazione riguardanti temi educativi o sociali, come il bullismo e/o il cyberbullismo, il rispetto delle differenze, la sostenibilità, contribuendo a creare un ambiente scolastico più inclusivo e positivo.